

niles atallah

REY

Cile-Francia/Chile-France, 2017, HD, 90', col.



KING

regia, sceneggiatura/
director, screenplay

Niles Atallah

fotografia/cinematography

Benjamin Echazarreta

montaggio/film editing

Benjamin Mirguet

scenografia/

production design

Natalia Geisse

musica/music

Sebastián Jatz Rawicz

suono/sound

Roberto Espinoza

interpreti e personaggi/

cast and characters

Rodrigo Lisboa

(Orélie-Antoine

de Tounens),

Claudio Riveros

(Juan Bautista Rosales)

produttore/producer

Lucie Kalmar

produzione/production

Mômerade, Diluvio

coproduzione/coproduction

Circe Films,

EYE Filmmuseum,

unafilm,

Kine-Imágenes,

Sonomas

**

contatti/contacts

Mômerade

Lucie Kalmar

lucie@momerade.fr

www.momerade.fr

C'era una volta un uomo che viaggiò fino alla fine del mondo. Lì, sulla punta del Sudamerica da poco indipendente, fondò il suo regno. Era il 1860 e questo avventuriero francese, Orélie-Antoine de Tounens, verosimilmente era un po' folle. Armato di una costituzione scritta da lui stesso e di una nuova bandiera, si fece strada a cavallo attraverso i territori aspri e selvaggi. Una volta arrivato, riuscì a riunire le popolazioni indigene e a farsi scegliere come loro capo. O almeno questa è una versione della storia. Forse fu aiutato da un nativo, che in realtà era un traditore. O una spia francese. Magari riuscì nel suo intento, ma fu catturato. O bandito. O forse è morto. Ma è poi tornato? [cg]

«Quello che mi ha rapito di questa storia è la natura enigmatica e totalmente mistificante di questo re e le pochissime testimonianze che abbiamo su di lui. Sepolto sotto strati di miti e leggende, esistono sufficienti prove concrete della sua esistenza e del suo regno per impedire che entrambi scivolino nel totale oblio. Tuttavia, ci sono così tanti buchi nella storia che al massimo se ne può creare una visione frammentaria».

**

Once upon a time, a man travelled to the end of the world. There, at the tip of recently independent South America, he founded his kingdom. It was 1860 and this French adventurer, Orélie-Antoine de Tounens, was perhaps a little crazy. Armed with a constitution penned by himself and a new flag, he fought his way through the rugged wilderness on horseback. After arriving he managed to unite the natives and was chosen to become their ruler. At least, that's one version of this true story. Or, he was helped by a native traitor. He was a French spy! He succeeded, but was captured. Banished. Died. But returned?

"What really intrigued me is the enigmatic and utterly mystifying nature of this king and the scarce memory that remains of him today. Buried under layers of myths and legends, there is just enough concrete evidence of this man and his kingdom to prevent them both from slipping into total oblivion. However, there are so many holes in the story that only a fragmented vision can be pieced together at best."

Niles Atallah (California, Usa, 1978) è un filmmaker e un artista che vive e lavora a Santiago del Cile. Nel 2008, insieme a Joaquín Cociña e Cristóbal León, ha diretto *Lucía, Luis y el lobo*, premiato in diversi festival, e visualizzato on line oltre un milione di volte. Il suo primo lungometraggio, *Lucía*, è stato premiato nel 2010 al Festival di San Sebastián, nella sezione Zabaltegi New Directors. Il film ha ottenuto il premio Fipresci a Cinelatino Tolosa e quello per il miglior regista cileno al Festival di Valdivia.

Niles Atallah (CA, USA, 1978) is a filmmaker and video artist who lives and works in Santiago, Chile. In 2008, with artists Joaquín Cociña and Cristóbal León, he codirected *Lucía, Luis y el lobo* shown in many festivals, gathering awards and one million online views. His first feature film *Lucía* premiered at the San Sebastián IFF, Zabaltegi New Directors in 2010. It was awarded the FIPRESCI Award at Cinelatino Toulouse and Best Chilean Director at the Valdivia IFF.

filmografia/filmography

Lucía, Luis y el lobo

(coregia/codirectors Joaquín Cociña, Cristóbal León, cm, 2008), *Lucía* (2010), *Rey* (2017).